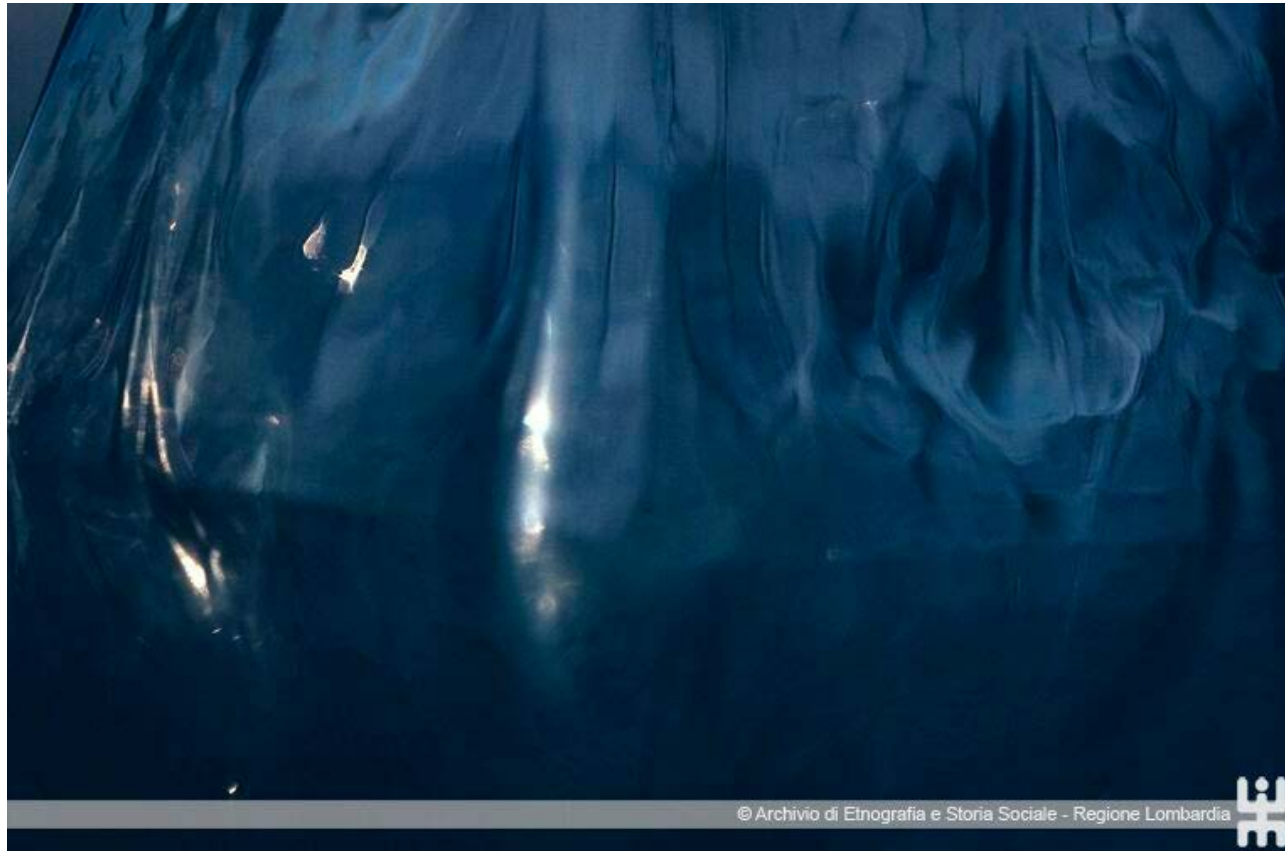


5 MORE MINUTES

Laura Fornasier

Trovo estremamente intrigante la capacità che abbiamo di vivere durante il sonno situazioni che da svegli appartengono alla sfera dell'immaginazione, del desiderio o della paura.

*5 more minutes* nasce da una forte suggestione che ho avuto durante l'esplorazione digitale dell'archivio AESS. Mi sono trovata davanti ad una foto di Hammacher Arno di un dettaglio di un vaso in vetro battuto disegnato da Carlo Scarpa per Venini che mi ha ricordato, vividamente, un sogno che ho fatto anni fa.



Ne è nato un progetto fotografico e video che prova a riprodurre l'esperienza visiva, e di conseguenza emotiva, del mio vissuto onirico.  
Paesaggi, strade, l'inverno, la natura, casa, i nonni.  
Questi ultimi, risultato della fusione tra ricordo e desiderio, ritornano sempre quando chiudo gli occhi. E sempre succede che li vorrei trattenere un po' di più.

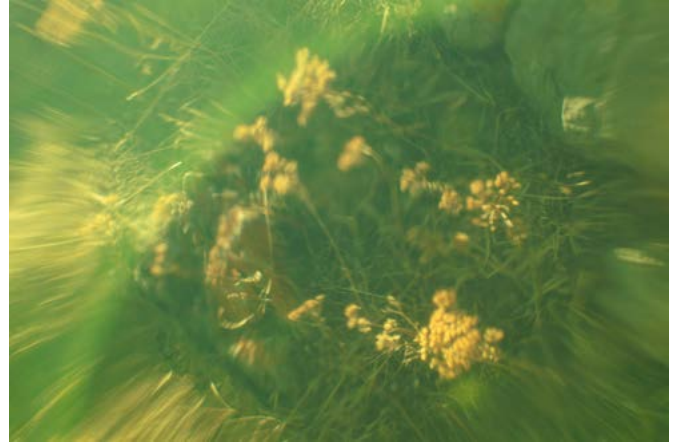
Le fotografie sono state scattate utilizzando il vetro come mezzo per filtrare la realtà. Quest'ultimo curva la luce, deforma i contorni, dissolve i dettagli, restituendo visivamente la sensazione che accompagna il risveglio – una zona fluida in cui il sogno si sfalda ma ne resta l'eco, e la dimensione che siamo soliti definire “reale” non ci appartiene ancora del tutto.

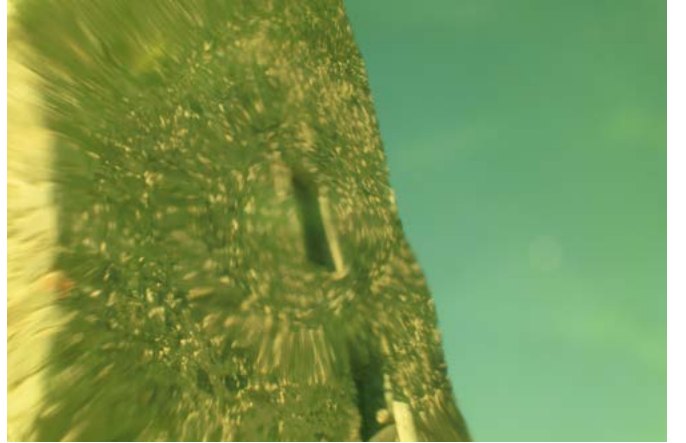


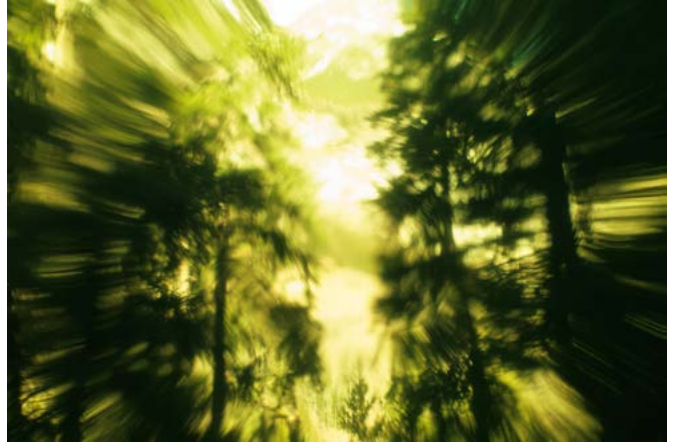


















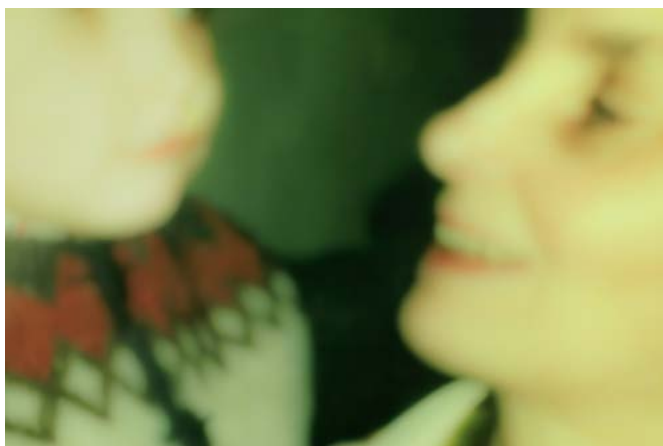












[5 MORE MINUTES VIDEO](#)

Grazie!